

PROCEDIMENTO CONTENZIOSO EDILIZIO

1 - A seguito di segnalazione o esposto/denuncia da parte di terzi o della ordinaria attività di vigilanza del territorio da parte degli organi preposti, la Polizia Municipale si attiva eseguendo il sopralluogo di accertamento (eventualmente coadiuvata da un tecnico comunale), le cui risultanze sono contenute su un apposito rapporto di servizio che viene trasmesso a questa Area Gestione del Territorio.

2 - Nel caso di lavori ancora in corso d'opera, il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio ordina, qualora ne esistono i presupposti, l'immediata sospensione dei lavori che può protrarsi fino ad un massimo di 45 giorni, decorsi i quali, ove non sia intervenuto alcun ulteriore provvedimento in merito, gli stessi lavori possono essere ripresi.

3 - Nel caso di abusi edilizi si faccia riferimento ai punti che seguono:

- entro 30 giorni dal ricevimento del rapporto della Polizia Municipale il Responsabile del Procedimento si attiva attraverso l'invio della Comunicazione di Avvio del Procedimento (ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 9 del vigente Regolamento Comunale sul Procedimento Amministrativo), oppure archivia lo stesso procedimento in caso di non sussistenza dei presupposti di abusività edilizia dell'opera;
- nei successivi 30 giorni il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio concluderà il procedimento amministrativo avviato, con l'eventuale adozione dell'Ordinanza di rimessa in pristino stato dei luoghi (di demolizione, di sgombero, ecc.), che impone la rimozione dell'opera abusivamente realizzata. Il termine è prorogabile, solo per particolari evenienze o esigenze istruttorie, per un periodo non superiore al doppio di quello fissato originariamente;
- l'Ordinanza di rimessa in pristino stato dei luoghi deve essere ottemperata entro e non oltre 90 giorni decorrenti dal ricevimento della stessa da parte dell'interessato, ai sensi dell'art. 31, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- in caso di interventi edilizi realizzati in assenza o in difformità dal permesso di costruire o della S.C.I.A. (solo nei casi di cui all'art. 22, comma 3, del D.P.R. n. 380/2001), fino alla scadenza del termine concesso per la rimessa in pristino stato dei luoghi (90 giorni) e comunque fino all'applicazione delle sanzioni amministrative, il responsabile dell'abuso può ottenere il permesso di costruire in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina edilizia ed urbanistica vigenti, sia al momento della realizzazione dell'abuso, sia al momento della presentazione della domanda di sanatoria. Sulla richiesta di sanatoria si pronuncia il Comune entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, trascorsi i quali la richiesta si intende rifiutata.

4 - Qualora si tratti di illecito amministrativo (artt. 6 e 37 del D.P.R. n. 380/2001) è comminata d'ufficio la sanzione pecuniaria amministrativa prevista dai succitati articoli, entro 60 giorni dalla ricezione del rapporto della Polizia Municipale.